

Finchè i partiti non saranno partiti...

Giorri or sono il nostro giornale dava ospitalità all'articolo di Nicola Caputo, membro della Direzione centrale del Partito democratico italiano, nel quale venivano espresse le idee dei dirigenti di quel partito sulla attuale situazione nazionale e sulle direttive che avrebbe dovuto prendere il partito riformista nel prossimo congresso nazionale. L'articolo venne riprodotto anche dall'«Era Nuova» di Trieste, con una postilla di Francesco Paoloni, nella quale questi osservava che l'articolo era giustamente ispirato a ostilità e quasi odio verso il giolittismo, ma non manifestava d'altra parte eguali sentimenti verso il mitissimo, dal quale, come del primo, erano infelici alcuni parlamentari del gruppo riformista. Secondo Paoloni il mitissimo e il giolittismo erano mali comuni ai vari gruppi della Camera italiana.

Difatti la politica italiana non ha ancora compiuto il ciclo evolutivo dall'individualismo politico al partito propriamente detto. Noi consideriamo - e crediamo che anche lo scrittore dell'«Era Nuova» sia in ciò d'accordo - questa resistenza che oppongono gli uomini politici al moto della storia politica, che va verso le formazioni di partiti del tutto indipendenti dagli uomini maggiori che li dirigono, come una delle cause principali della crisi politica nazionale. Quando tutto un periodo storico di un popolo può essere definito con il nome di un uomo, vuol dire che quel popolo non ha ancora compiuto nel suo intimo la elaborazione delle idee politiche moderne, vuol dire che gli uomini politici che vissero in quel periodo non ebbero un'indipendenza spirituale e nulla sperano dare alla nazione, pensando soltanto di acquistare qualche cosa per loro, in un atto di subordinazione a una persona.

La politica italiana si cataloga ancora con nomi di persone. Il potere si sposta da un uomo verso l'altro e non da un partito - che è concretizzazione di un'idea - a un altro partito. L'uomo che si sposta non è il rappresentante di una maggioranza politicamente omogenea, è il custode di una maggioranza personale, la quale viene annullata nelle ore della crisi da vari agenti dell'uomo di stato con mezzi e metodi che assommano troppo a quelli dei mercanti. Esso compera il potere vendendo portafogli ministeriali un po' a destra, un po' a sinistra e molto nel centro, secondo la situazione. Parve che la legge proporzionale penetrata violentemente nell'ambiente parlamentare dovesse mutare radicalmente la situazione. Si disse a punto che dovevano d'ora innanzi essere i ministri uno specchio delle gradazioni parlamentari. Essendo in equilibrio le forze dei vari gruppi, bisognava trovare l'equilibrio nella collaborazione dei gruppi. I ministri nascevano per opera di un compromesso, con un programma combinato in pieno accordo fra i gruppi che volevano partecipare al potere. I gruppi ricevevano dei posti al Ministero, davano a questo la forza e l'autorità, rinunciando a ogni indipendenza, o ribellione, e assoggettandosi a una disciplina. Il governo a traverso gli uomini dei singoli gruppi doveva ricevere le impressioni dei partiti e svolgere la sua azione politica in maniera rispettosa verso il compromesso d'idee e di programmi, formulato all'inizio della sua attività. Questo in storia, in pratica è ben diverso. Innanzi tutti i gruppi non sono ancora vere riproduzioni dei partiti politici: sono in gran parte accozzi di uomini politici, che hanno scopi politici diversi, mire parlamentari comuni. Nei gruppi omogenei e fedeli immagini del movimento politico che si agita fuori del parlamento: ci sono infiltrazioni di tendenze personalistiche, che scuotono la disciplina, tentata da uno o l'altro che ha preso sul serio la riforma elettorale e il regolamento della Camera. L'individualismo politico è ancor potente. Di fatti quando si ha da fare una combinazione ministeriale sul tipo nuovo - cioè del compromesso dei gruppi più forti della Camera - non vien posto a capo chi ha la rappresentanza del più numeroso o più potente gruppo, ma chi invece può compiere più facilmente il disarmo dei partiti, o chi ha fatto la carriera politica più brillante e appaie alla Camera come atto a governare lo stato. Quest'ultima qualità è naturalmente indispensabile e sarebbe ridicolo chiedere domini che in omaggio all'idea della effettiva rappresentanza politica andasse al potere uno che non ha né la pratica, né l'autorità personale per esercitarlo, ma ha soltanto il titolo di capo di un grande gruppo parlamentare. Ma allora si sente come la riforma elettorale e la divisione del Parlamento in gruppi sono in contraddizione con la realtà pratica. Allora si comprende come il dominio personale deve continuare fino al giorno in cui i gruppi periranno di alterare i loro uomini per il potere e il loro stendersi potrà diventare capacità di stato.

Oggi esistono due presidenti di consiglio a distrazione, ciascuno in funzione secondo un sistema di rotazione. Fino a qualche tempo fa il loro numero era ridottissimo. Oggi va aumentando. Ogni tanto ne entra uno nel numero. Fa la sua breve, o raramente lunga, esperienza, si logora momentaneamente, cade, passa in riposo, e attende che la ruota ripassi. Sono i gruppi che lo scelgono o è lui che li sceglie? Son tutte due cose assieme. Egli, dovendo ritornare al potere, durante i giorni

In cui è a disposizione, non sonnecchia, ma lavora forse con maggiore attività. Il suo lavoro è sottile, sottile. Penetra a traverso i suoi emissari ben coperti nei vari gruppi, li controlla, li sommuove o sconvolge con il gettare in mezzo alle loro discussioni il pongo della discordia interna, li divide, si accaparra egli, o domini l'altro. Esamina i quadri e guarda poi se le forze son sufficienti per dare la battaglia. La battaglia scoppia misteriosamente da un punto tutto diverso. E allora egli molizza nei corridoi l'ideologia che muove, l'ideologia nell'aula. Il ministero cade. La ruota ripassa dove egli per che dorma, e la designazione si profila con il gioco della stampa e con il consenso degli altri colleghi in disponibilità, ai quali non è morta la speranza di ripetere a lui, quello che lui ha fatto agli altri.

Naturalmente ciò è in contraddizione, come abbiamo detto, coi principi che oggi sono fissati nelle leggi di stato e nel regolamento della Camera. Gli «ismi» che denotano potenze personali nella Camera e nel paese non possono sparire, finché i partiti non siano veramente partiti. Ci sono due partiti in Italia che hanno le vere qualità richieste per i partiti. Ma anche in loro avvengono le infiltrazioni personali. E' il difetto della razza. Siam ancora individui e non popolo.

Sull'importazione ed esportazione dei cereali

ROMA, 9. - Con verente deliberazione il Comitato consuntivo delle esportazioni ed importazioni del ministero delle finanze ha espresso parere ed il ministro delle finanze ha disposto in conformità, che nei casi di temporanea importazione dei grani dal regno per la successiva risportazione delle farine, semole e paste alimentari all'estero gli interessi siano esonerati dal versamento di qualsiasi deposito cauzionale. Questo infatti era giustificato nel passato della necessità di evitare che gli importati temporaneamente per la successiva risportazione dei prodotti all'estero dovessero invece essere destinati al consumo interno con turbamento di tutto il sistema del rifornimento granario da parte dello stato, dei contingenti provinciali, mensili razionamento individuale ecc.

Oggi invece esso non è più necessario dato l'attuale regime di libero commercio dei grani; resta però sempre sottoposta a controllo l'esportazione della farina, semole e paste alimentari all'estero in relazione e in proporzione dei quantitativi di grano importati al fine di evitare che possa essere sottratto all'approvigionamento del paese qualsiasi quantitativo di grano destinato al consumo interno.

Sul decreto legge per gli esplosivi Per un equivoco

ROMA, 9. - La «Gazzetta Ufficiale» pubblica nel n. 211 della «Gazzetta Ufficiale» del 6 settembre corrente la pubblicazione della legge 31 agosto 1921, n. 1175 contenente i provvedimenti personali contro i detentori di bombe a mano ed altri materiali esplosivi e contravvenzioni per il porto d'armi.

Si avverte di un equivoco perché il testo pubblicato non ancora è legge ma progetto pendente dinanzi alla Camera dei deputati. Fu subito eseguito per ordine dell'on. Rodolfo un'inchiesta che ha accertato il funzionamento del ministero di giustizia responsabile del del plebiscito errore. Sono stati già presi gli opportuni provvedimenti.

Le feste al Principe ereditario a Palermo

PALERMO, 9. - Stasera alle 21.30 il Principe Ereditario è intervenuto ad una serata di gala al teatro Massimo. Fin dalle 21 una immensa folla si era riunita nella piazza e intorno adiacente del teatro in attesa della venuta del principe al quale ha fatto un'entusiastica accoglienza.

Il teatro era straordinariamente gremito. Erano presenti tutte le autorità e le notabilità. All'apparire del Principe nel palco reale accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi, dal sindaco di Balea, dal prefetto Menzinger, dal comandante del corpo d'armata generale Basso l'orchestra ha intonato la marcia reale mentre il pubblico in piedi applaudiva entusiasticamente. Il Principe ha ringraziato commosso. Durante gli intervalli è stata ripetuta la marcia reale fra ovazioni sempre più vive ed entusiastiche e grida di «Viva il principe ereditario» «Viva il Re». In Via la casa Savoia i cantori e i polchi o dal loggione venivano lanciati manifesti tricolori. Mentre il principe che ha assistito all'intero spettacolo, lasciava il palco reale ossequiato dalle autorità, il pubblico lo ha salutato con una nuova dimostrazione. All'uscita del teatro un'immensa folla che attendeva nella Piazza del Massimo ha fatto ala al passaggio dell'automobile del principe accclamandolo lungamente.

Una smentita a Banese

GINEVRA, 7. - La delegazione albanese a Ginevra smentisce che sia recentemente avvenuto qualsiasi scontro fra le truppe del governo albanese e gli insorti di Mirditi. La tranquillità più completa regna ai confini dell'Albania.

La questione di Tacna e Arica al Parlamento delle Nazioni

WASHINGTON, 9. - I giornali pubblicano una nota polemica Armatov, uno dei membri della delegazione Boliviana, all'assemblea della Società delle Nazioni. Egli annunziato ieri a Ginevra che il Governo americano aveva informato quello Boliviano di non considerare l'assunto della questione di Tacna e Arica da parte della Società delle Nazioni come contrario alla dottrina di Monroe.

Si dichiara ufficialmente che un accordo in proposito tra gli Stati Uniti e la Bolivia sarebbe stato forse concluso prima dell'entrata in funzione dell'amministrazione ma una attuale inchiesta superflua eseguita dal dipartimento di stato non ha in alcun modo rilevato che gli Stati Uniti abbiano accettato o deferito la questione di Tacna e di Arica alla Società delle Nazioni.

L'en. Bonomi giunto a Roma

ROMA, 9. - Alle ore 7.55 è giunto il presidente del consiglio accompagnato dal suo segretario particolare. Si trovava in stazione ad attendere il ministro De Nava, il capo di gabinetto comm. Scavonetti, il direttore generale della pubblica sicurezza Bonafini Linares, il comandante dello scudario Reale generale Amelio ed altre autorità.

Il generale Badoglio torna in Italia

NEW YORK, 9. - Ultimato il giro di conerzo patriottico presso i principali centri italiani degli Stati Uniti il generale Badoglio s'imbarcherà domani sul piroscafo Giuseppe Verdi diretto a Napoli. Il generale Badoglio ha ovunque da comazionati e da americani avuto accoglienze entusiastiche.

La Trade Union per il disarmo

CARDIFF, 9. - Il congresso delle Trade Union ha approvato oggi con una schiacciante maggioranza una mozione che approva la convocazione della conferenza per il disarmo, ma dichiara che la conferenza stessa non potrà avere risultati soddisfacenti se il partito laburista non vi sarà rappresentato.

La mozione protesta anche contro il programma degli armamenti britannici e chiede la sospensione di nuove spese militari finché la conferenza per il disarmo non abbia terminato i propri lavori.

Thomas ha detto che la Società delle Nazioni sarà inutile a meno che non si occupi seriamente della questione degli armamenti poiché gli armamenti sono la vera causa della guerra. Ha aggiunto che il solo modo per la Gran Bretagna di convincere il mondo della sincerità delle sue intenzioni è quello di presentarsi alla conferenza del disarmo con le mani nelle e non di costruire nuove corazzate. La federazione dei minatori ha deciso che nel caso della minacciata di una guerra internazionale essa convocerebbe una conferenza internazionale dei minatori allo scopo di progettare la sospensione del lavoro nelle miniere.

Il Ministro delle finanze francese a Londra

LONDRA, 9. - Il ministro delle finanze francese Doumer accompagnato da Tannery è arrivato questa sera alle 19.45. Il colloquio che avrà luogo domani pomeriggio fra Sir Robert Horne e Doumer alla tesoreria avrà, secondo una nota ufficiosa pubblicata stamane carattere di una conversazione privata fra i due ministri inglese e francese e non il carattere di una conversazione ufficiosa tra i due governi.

Sir Robert Horne assistito dai delegati finanziari e Doumer assistito da Tannery esamineranno la situazione, ma il risultato del loro colloquio non impegnerà i governi inglese e francese.

La conferenza tedesco-bavarese

BERLINO, 9. - Le conferenze dei rappresentanti del governo del Reich coi rappresentanti del governo della Baviera e del partito di condizione bavarese sono state provvisoriamente sospese. I rappresentanti bavaresi partiranno per Monaco e sottoporranno il risultato delle conferenze al loro governo e alla commissione permanente della dieta bavarese nella seduta che la commissione terrà sabato.

La Russia non permette l'entrata alle Commissioni di soccorso

LONDRA, 9. - L'agenzia Reuters dice che la risposta del governo di Mosca alla nota della Commissione di Parigi per i soccorsi alla Russia equivale ad un rifiuto di permettere ad una qualsiasi commissione di recarsi in Russia. Questa risposta è stata radiotelegrafata ai diversi governi.

Pei soccorsi alla Russia

RIGA, 9. E' stato stipulato un accordo fra i rappresentanti dell'amministrazione dei soccorsi americani e i generali lettone per l'utilizzazione dei porti e magazzini generali lettone, per i trasporti dei soccorsi in Russia. Le spese di trasporto saranno messe a disposizione dell'amministrazione americana a tariffe molto ridotte.

Il testo della risposta britannica consegnata a De Valera

INVERNESSE, 9. - Ecco il testo della risposta inglese alla lettera di De Valera.

Il 30 agosto scorso il Governo inglese ha esaminato la vostra lettera del 30 agosto, e deve fare le osservazioni seguenti: Il principio del governo col consenso dei governi, costituisce il fondamento dello sviluppo costituzionale inglese, ma non possiamo accogliere, come base di una conferenza pratica, una interpretazione di quel principio che ci impedirebbe di accettare ogni domanda che potreste presentare e che potrebbe anche condurre alla proclamazione di una repubblica e al ripudio della Corona. Una conferenza su tale base è impossibile. Applicato in questa maniera il principio di un Governo con il consenso dei governi, porterebbe al tracollo l'edificio di ogni Stato democratico e spingerebbe il mondo civile all'anarchia divisione in tribù. Al contrario vi abbiamo invitato a discutere le nostre proposte. Non potete avere alcun dubbio sulla portata e sulla sincerità delle nostre intenzioni. Voi discutendo con noi potete sollevare la questione delle garanzie su cui quei punti che crederete possano limitare la libertà degli Irlandesi. Ripugna al Governo britannico credere che voi insisterete sul rifiuto delle sue proposte senza averle esaminate in una conferenza. Rifiutare di discutere una sistemazione che accorderebbe al popolo Irlandese, nei limiti dell'impero la libertà più grande per il suo sviluppo nazionale, può soltanto significare che voi intendete ripudiare sia o ogni rapporto con la Corona, sia la qualità di membri della comunità britannica. Se noi volessimo trarre questa deduzione dalla vostra lettera, ogni nuova discussione tra noi non produrrebbe utilità alcuna ed ogni conferenza sarebbe superflua. Però noi vogliamo sperare che saremo in errore se trascuriamo questa deduzione. Se veramente l'obbiezione che voi movete alle nostre proposte è che esse non assicurano all'Irlanda la libertà, tale vostra obbiezione potrà essere esaminata in una conferenza. In conseguenza il governo britannico deve domandarvi di fargli sapere, in una maniera precisa, se voi siete disposti ad intervenire ad una conferenza per esaminare il modo migliore onde conciliare l'associazione fra l'Irlanda e la comunità delle nazioni in Inghilterra. Come noi lo speriamo, risponderete affermativamente. Suggesto che la conferenza si riunisca ad Invernesse il 20 corrente. Firmato Lloyd George (Stefani).

Buona impressione a Dublino

DUBLINO, 8. - La risposta del primo ministro britannico è stata consegnata stasera, al Re Valera. Essa ha recato un grande sollievo ed ha causato molta soddisfazione per l'invito ad una conferenza. In essa si dichiara che questo invito improntato ad un sincero desiderio di pace non può essere declinato specialmente date le dichiarazioni recenti fatte da De Valera in nome del Sinn Feiners.

Soldati di Wrangel a Marsiglia

MARSIGLIA, 8. - Il piroscafo «Provenca» cui arrivo è imminente, ritornerà a Marsiglia. Alcune centinaia di russi ex soldati dell'esercito di Wrangel che erano partiti per il Brasile sono stati autorizzati a sbarcarsi. Essi saranno inviati in Oriente od in Russia secondo le possibilità.

Verso un ripiegamento greco?

LONDRA, 9. - L'Agence Reuters, annuncia che l'offensiva greca nelle regioni del Sangario sarebbe stata arrestata.

Da quattro giorni si sono svolti tuttavia accaniti combattimenti. Vi sarebbero alcuni indizi di un ripiegamento greco, ma non vi son particolari precisi. L'esercito greco occupa ora posizioni a circa 35 km. a sud-ost di Angora.

Le aspirazioni della razza nera

PARIGI, 8. - Il congresso pan-greco, che dopo le tumultuose sedute di Bruxelles, si era trasferito a Parigi, si è chiuso ieri sera.

Dopo vivacissima discussione fra i sostenitori della tesi estremista e quasi bolscevica dei signori di Garvey e gli elementi più moderati, che vogliono l'evoluzione e non la rivoluzione, il Congresso ha formulato i suoi voti in un lungo memoriale indirizzato al mondo.

La razza negra con questo memoriale domanda che gli uomini civili siano riconosciuti tale a qualunque razza appartengano e di qualunque colore siano; che, nei paesi abitati da collettività arretrate, vengano stabilite delle istituzioni locali per lo sviluppo dei centri indigeni; che venga organizzato l'ingegnamento obbligatorio, insieme col rispetto e con la conservazione dell'arte indigena; che sia rispettata la libertà di conservare la propria religione ed i propri riti sociali; che vengano sviluppate larghe opere di assistenza e di previdenza sociale.

Il memoriale chiede inoltre che si neghi l'evoluto venga restituito il diritto sulla terra dei loro padri; che le Potenze coloniali, sotto l'egida della Società delle Nazioni, fondino

un Istituto internazionale, incaricato dello studio dei problemi, che la progressiva evoluzione e la protezione della razza negra imporranno; e che infine nell'ufficio internazionale del Lavoro sia aperta una sezione che miri specialmente alla protezione e alla difesa dei lavoratori indigeni.

Le agitazioni indiane

LONDRA, 8. - La rivolta dei mahads sembra dia i suoi ultimi guizzi; i rivoluzionari, trincerati nella moschea di Tirunagudi, avrebbero chiesto di arrendersi.

A Madras continuano violente agitazioni economiche. La divergenza, che esisteva da un pezzo nelle filande di cotone fra operai e proprietari, è venuta inasprendosi, coincidendo con una propaganda di rivoltamento e di odio di razza. Sono scoppiati in questi giorni questi conflitti fra indiani musulmani da una parte e bramini dall'altra e le forze britanniche hanno dovuto intervenire.

Si hanno notizie di torbide anche in altre parti dell'India, fino a Delhi, dovuti in gran parte all'aumento del costo della vita. In molte parti della frontiera afgana, villaggi sono stati saccheggiati e le autorità locali hanno dovuto ricorrere all'uso delle mitragliatrici.

Sulla situazione nel Burgerland

VIENNA, 9. - La «Politische Zeitung» corrispondenza dice che le potenze dell'Intesa hanno nuovamente assicurato il governo austriaco che l'atteggiamento da esso assunto nella questione dell'Ungheria occidentale trova il loro pieno consenso.

Il governo austriaco ha informato la commissione internazionale di Odenburg che se non verrà un cambiamento nelle attuali condizioni del Burgerland il governo dovrà ritirare la guardia ma perché non vuole per ulteriori tempi in pericolo la vita dei suoi agenti di sicurezza destinati ad operare una occupazione pacifica.

Il ministro austriaco a Parigi ha ricevuto assicurazioni precise che il trattato di pace deve essere eseguito e che sarà eseguito.

Il territorio di Wiener Neustadt sicuro

VIENNA, 9. - Una nota ufficiale del corrispondente Bureau austriaco dice che in seguito alla situazione creata dalla ritirata della guarnigione dal territorio di Zagersdorf il forze dell'esercito federale che fanno il servizio di difesa alla frontiera garantiscono il territorio di Wiener Neustadt.

Sono state prese le misure necessarie per garantire Mattersdorf che è tenuto dalla guarnigione austriaca.

Secondo notizie giunte da Wiener Neustadt sono segnalati movimenti di distaccamenti ungheresi da sud e nord.

I socialdemocratici cecoslovacchi al governo

PRAGA, 7. - Il Consiglio Nazionale dei socialdemocratici cecoslovacchi ha conferito pieni poteri al suo Club parlamentare per la partecipazione alla costituzione del nuovo Governo parlamentare e ciò a condizione che il programma del nuovo Governo comprenderà l'assicurazione sociale, le garanzie per l'approvvigionamento delle classi meno abbienti, la rapida applicazione della riforma agraria, la nazionalizzazione delle miniere e la separazione della chiesa dallo stato. Il cons. è espresso pure il suo desiderio affinché il Governo continuasse nella stessa politica di conciliazione verso i tedeschi, seguita a suo tempo da Tuzar ma che combattesse senza pietà ogni irredentismo.

Un nuovo credito americano alla Germania

LONDRA, 9. - L'«Evening Standard» dice che negli Stati Uniti si sta studiando un piano per l'apertura di un credito alla Germania.

Malcolm Sulinger, finanziere americano, è giunto a Londra ieri proveniente da Berlino ove si è occupato di tale questione.

Vapore italiano urtato contro una mina

ANVERSA, 8. - Il vapore italiano da carico S. Teresa viaggiando da Braila per Anversa ha urtato contro una mina a 50 miglia circa dalle spiagge del Bosforo ed è colato a picco. L'equipaggio è stato salvato.

Dati interni e dall'estero

CORK, 8. - Nel pomeriggio gli operai del porto in sciopero si sono impossessati della direzione del porto. Essi hanno accettato gli uffici di amministrazione scacciandone il personale. Si annuncia nella serata un conflitto.

BERLINO, 8. - Gerdman in seguito a sua domanda è stato esonerato dalle funzioni di presidente della commissione per gli oneri di guerra.

LONDRA, 8. - Lloyd Curzon Hevenstone indisposto non si è recato a Inverness per la riunione del gabinetto.

GINEVRA, 9. La delegazione del Cile ha firmato oggi a Ginevra il protocollo per la corte internazionale di giustizia.

PARIGI, 8. E' morto il senatore Clavelin, ex ministro.

CRONACA CITTADINA

Il Ministro della Marina al Forte Stoa

Il Ministro della Marina on. Bergamasco ha impiegato tutta la giornata con alcune visite a stabilimenti ed opere militari prendendo vivo interessamento specialmente di Valsugana dove si trovò verso le ore 11. Il Ministro prese visione del luogo dei lavori ed informandosi esattamente di tutte le cause che lo determinano e degli effetti che l'accompagnano. Non conosciamo ancora quale sia il parere dell'on. Bergamasco in merito, né quali disposizioni egli abbia intenzione di prendere nei riguardi di Valsugana, sappiamo soltanto che il Ministro è salutato dai migliori propositi e cercherà di venire incontro alla popolazione tenendo conto dei suoi desideri.

Verso le ore 13 il Ministro ch'era accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Marina Ammiraglio De Lorenzi, dall'Ammiraglio Magliano e da uno stuolo di ufficiali superiori di Marina ha fatto ritorno in città.

Nel pomeriggio l'on. Bergamasco questa volta in compagnia di S. E. l'Ammiraglio Simonetti, si portò a visitare Fiella e più tardi il forte Stoa.

Secondo un colloquio avuto con i direttori della Colonia Marina del forte Stoa sembra essere intenzione del Ministro, e di ciò sarebbe d'accordo anche l'Ammiraglio Simonetti, di cedere il forte Stoa, per l'erezione del Tuberculosisario. E' inutile dire come la direzione della Colonia Feriale rimane vivamente impresse da una tale intenzione, per i danni che il Tuberculosisario arrecerebbe alla Colonia che dovrebbe sfoggiare da Stoa senza avere la possibilità di trovare un altro posto adatto ai suoi scopi e quindi arrestare la propria attività.

Il direttore tecnico signor Dall'Oglio spiegò tale inconveniente al Ministro che pare riesaminerà la questione prima di prendere una decisione in merito.

Difatti il Tuberculosisario al Forte Stoa non potrebbe che essere dannoso per diverse ragioni. Prima di tutto con i venti che tirano verso terra, la presenza del Tuberculosisario in immediata vicinanza della città costituirebbe un pericolo non indifferente che in vece sarebbe escluso se il Tuberculosisario venisse eretto a Valsugana cioè a Monumenti come da noi prospettato. Ma non soltanto per questo la scelta per l'erezione del Tuberculosisario al Forte Stoa sarebbe infelice, bensì anche per la vicinanza dei bagni di Valcane e del macello comunale che si vedrebbero anche seriamente minacciati da arte infelice e che quindi non potrebbero essere mantenuti in quella posizione, senza contare ancora che durante tutto l'estate lungo tutta la spiaggia in questo sito, comitive numerose di cittadini passano l'intera giornata per i bagni.

Non vogliamo sperare che tutte queste circostanze verranno prese in considerazione prima che una decisione venga presa. La Colonia feriale che sorse dopo numerose difficoltà e per l'appoggio principalmente avuto dalla Marina, può star sicura che non verrà da questa messa nell'impossibilità di continuare la sua attività i cui frutti si fanno già sin da ora sentire.

L'on. Bergamasco, che già prima aveva a cuore le sorti della nostra città, si renderà certamente conto di tutti i suoi bisogni e cercherà con ogni mezzo di appoggiare i desideri dei cittadini, che tanto allentamento desidero per la gloriosa Marina Italiana che per la prima miede pise su questa nostra terra.

L'on. Bergamasco nella sua visita a Stoa, dimostrò anche vivo interessamento per l'organizzazione della Colonia e s'informò sullo sviluppo da questa preso, quindi verso le ore 19 è rientrato in città.

Di sera ebbe luogo a bordo della R. Nave «Vittorio Emanuele» un pranzo ristretto presenziato dal Ministro, l'Amm. Di Lorenzi, Magliano, l'on. De Berti e diversi ufficiali superiori. L'on. Bilucchi non poté intervenire al pranzo perché assente. Quindi il Ministro con il suo seguito si recò al Circolo ufficiali, dove ebbe luogo una riunione intima.

Oggi come già annunciato nel numero di ieri, il Ministro riceverà al Municipio le rappresentanze cittadine.

Il Comunicato ufficiale

Il Ministro della Marina, On. Bergamasco, prima d'incacciare ad occuparsi delle questioni che lo hanno indotto a venire a Pola, ha voluto rendere omaggio alla memoria del «marinaro povero» inviando il suo capo di gabinetto a deporre sulla tomba di Nazario Sarno una corona di fiori. In seguito, dopo aver presieduta una Commissione, alla quale hanno partecipato tanto il Capo di Stato Maggiore della Marina quanto il Comandante in Capo del dipartimento Marittimo, per esaminare i bisogni reali della Marina in questa Piazza, non ha mancato di rendersi conto personalmente dei forti Mocenigo, Musla, Stoa, S. Giovanni e della polveriera di Valsugana.

Né, l'on. Bergamasco ha voluto trascurare di occuparsi della complessa questione che si agita circa la proprietà della chiesa denominata con titolo suggestivo «La Madonna del Mare» visitandola e conferendo con quel capellano militare. Infine ha chiusa la sua laboriosa giornata recandosi in mezzo agli ufficiali di Marina — nel loro Circolo — per esporre ad essi quanto egli si riprometteva, nell'assolvere l'alto compito che gli è demandato, dal loro fervido e costante concorso.

La visita dei congressisti ingegneri nella nostra città

Nel pomeriggio di ieri, giunsero nella nostra città, col proscritto «Friuli» ingegneri congressisti, dopo aver visitato la mattina la antica B. I.va Entransiana e l'Istituto Agrario a Parenzo, dove venivano festeggiati dalla popolazione e dal comitato costituitosi per l'occasione. Al loro arrivo, sbarcati al molo Fiume, furono testosamente accolti dai solerti comitati formatosi in occasione della gradita visita, e tosto divisi in gruppi ed accompagnati dai membri dell'anzidetto comitato, iniziarono la visita della città.

Il primo ed unanime pensiero dei congressisti fu quello di recarsi in mesto pellegrinaggio a deporre una corona d'alloro sulla tomba del marire Nazario Sarno. Ridiscesi in città, la carovana degli ospiti, accompagnata dall'infaticabile comm. dott. Stanich ed ingegner Manzini, visitò gli impianti industriali dello Scoglio Oliv. e quelli del R. Arsenal. Di poi, a gruppi più o meno numerosi, visitarono il Museo civico, l'Arena e tutti gli altri monumenti.

La presenza nella nostra città dei congressisti, diede alla medesima un tono di vitalità insolita.

La loro partenza alla volta di Brioni per il banchetto, seguì alle ore 19.

A questa visita dobbiamo attribuire gran importanza, poiché gli ingegneri nell'attraversare l'Istria da una parte all'altra si saranno resi conto dell'importanza dell'attuazione di alcuni problemi che apporrebbero vantaggi incalcolabili all'economia nazionale.

A proposito ricorderemo l'interessante ordine del giorno votato dai congressisti a Trieste, dove appunto si parla della nostra regione e che dimostra come al Congresso stette a cuore lo sviluppo di queste terre.

L'ordine del giorno dice:

«Il Congresso, presa conoscenza del memoriale della sezione di Trieste di data 8 aprile 1920 presentato a suo tempo alle autorità competenti;

«e nel mentre riafferma il concetto svolto nel Memoriale stesso che la costruzione ferroviaria del Predil debba avere tutte le caratteristiche di una linea di grande potenzialità al che, come risulta da nuovi studi, contribuirebbe in modo specialissimo il portare la stazione di innesto nella esistente Udine-Pontebba-Villacco a Porticiua;

«ravvisa nella costruzione della Isonrona Montebello-Trieste — necessaria anche per la rapida comunicazione locale fra i due porti — il naturale ed impreggiabile completamento della nuova Transalpina;

«ricomende l'urgente della direttissima Trieste-Fiume secondo il tracciato già studiato, quale rapida ed indispensabile congiunzione diretta fra Fiume e Pliatia e quale arteria alta allo innesto tanto dalla parte meridionale dell'attuale Trieste-Pola quanto di nuove comunicazioni nell'Istria con centri importanti;

«ricomende altresì l'opportunità della costruzione della Adriatica-Prestanengo (S. Pietro da Casca a Postumia) a soddisfacimento delle fondale richieste di Gorizia.

«raccomanda al Governo di sollecitare lo studio di dettaglio della linea lungo la costa occidentale dell'Istria e quello dell'Istria S. Lucia e di provvedere con sollecitudine alla costruzione della strada costiera Trieste-Monfalcone, di nuove strade convergenti con Idria e di quelle necessarie a dotare di comunicazioni le vaste plaghe dell'Istria che ne sono prive tranne una occasione per migliorare radicalmente le grandi rotabili fra Fiume e Trieste e fra Fiume e Istria;

«fa voto infine, perchè assieme alla soluzione di tali urgenti problemi, venga dato sollecito impulso alla costruzione di una rete ferroviaria interurbana specie dal basso goriziano sino a Trieste».

Concorso allievi operai. Il termine utile per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso di 100 allievi operai nel R. Arsenal. scade il 20 settembre corrente. Le domande stesse dovranno essere presentate ed inviate alla Direzione delle Costruzioni Navali del R. Arsenal di Pola.

E' giusto di far risalire la grandissima importanza di questa nuova scuola che con notevoli sacrifici la R. Marina sta impiantando a Pola. I giovani che vi entrano a 15 e 16 anni vi rimarranno non solo gratuitamente alloggiati, nutriti e vestiti, ma riceveranno pure una paga giornaliera di lire 0,30.

In tre anni di studio essi impareranno un mestiere e dopo quattro anni di servizio militare come operai con rapidi avanzamenti, avranno alla fine della ferma garantito un posto d'operaio in Arsenal.

«La Vedetta d'Italia». La «Vedetta d'Italia» di Fiume, si trova in vendita a Pola presso la cartoleria Rocchi in Via Kamler e presso il spaccio di tabacchi Peteros in Riva V. E. III.

Concerto. Questa sera alle 20 la banda cittadina terrà concerto in Piazza Port'Aurea col seguente programma:

1. Gomme: — Milano — marcia.
2. Verdi: — Sinfonia dell'op. «Il finio Salsano».
3. Schubert: — Serenata.
4. Verdi: — Preludio ed introduzione dell'opera «Rigoletto».
5. Giordano: — Fantasia dell'op. «Andrea Chénier».
6. Matulich: — «Juvénitus» — marcia.

L'anniversario della Marcia di Ronchi

Domenica mattina alle ore undici nel teatro: Politeama Ciscuati, il capitano Antonio March commemorerà il secondo anniversario della Spedizione di Ronchi.

Tutta la cittadinanza è invitata a volere scatenare la pagina più pura della epopea Fiumana, intervenendo compatta.

Le associazioni sono invitate ad intervenire oltre che con una larga rappresentanza di aderenti con i vessilli sociali.

I libri e gli studenti. Riceviamo e pubblichiamo:

In breve verranno riaperte le scuole e molti studenti dovranno dare gli esami. Per prepararsi bene devono consultare diversi libri e come tu lo sai questi costano oggi un occhio della testa e ben pochi possono procurarseli.

Gli allievi anzi si aveva a disposizione la Biblioteca Civica, ma quest'anno pare che deva rimanere chiusa perché il bibliotecario sig. Pons era ammalato. In altra occasione il sig. Pons era aiutato e sostituito da un altro impiegato del Municipio.

Più che non il Municipio riaprire la Biblioteca e far sostituire il bibliotecario con l'altro impiegato già pratico? **Uno studente.**

Non possiamo che appoggiare la giusta richiesta dello studente insistendo perché il Municipio provveda a riaprire quanto prima la biblioteca, tanto utile e agli studenti e al resto del pubblico.

Per la cittadinanza Italiana. Con R. Decreto 30 dicembre 1920 N. 1880 sono state emanate le disposizioni concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana di pieno diritto, l'esercizio del diritto di opzione e gli altri modi di acquisto di cittadinanza nei territori annessi al Regno in esecuzione dei trattati di pace di S. Germano in Laye e di Rapallo.

In adempimento a quanto disposto da quel R. Decreto, il Municipio (Ufficio statistico-anagrafico) compila e pubblicherà fra breve una lista delle persone che acquisiscono la cittadinanza italiana di pieno diritto ai sensi degli art. 70 e 71 del trattato di S. Germano.

Per facilitare l'iscrizione in detta lista di tutti gli impiegati statali e addetti in pianta stabile e aventi la loro sede d'ufficio a Pola prima del 3 novembre 1918 gli addetti provinciali e comunali, R. Notai ed il Clero locale dopo questo termine, s'invitano nel loro stesso interesse tutti coloro che hanno acquistato la pertinenza al Comune di Pola soltanto in dipendenza della loro carica, mentre erano originariamente pertinenti ad un comune entro i nuovi confini e che sono anche nati in un comune entro i nuovi confini a produrre all'Ufficio statistico-anagrafico stanza N. 4 entro il giorno 10 settembre p. v. il rispettivo decreto di nomina, un certificato comprovante la loro originaria pertinenza ed il certificato di nascita, più almeno inviare la loro generalità secondo il seguente modulo:

Cognome e nome
 Paternità
 Maternità
 Luogo e data di nascita
 Autorità e data del decret. di nom.
 Originaria pertinenza
 Titolo di acquisto di quest'ultima
 Indirizzo

Il foglio compilato dovranno inoltre allegare il foglio di famiglia.

Un tale vale analogamente anche per i pensionati che in questa città ebbero ultima sede d'ufficio: questi dovranno produrre inoltre il decreto di pensionamento o copia dello stesso.

Elargizione. Ci furono versate dal signor Antonio Galla L. 10 — pro cucina di beneficenza, per onorare la memoria del compianto Domenico Delcario.

Noa allarmatevi!
 Domenica dalle 16 alle 17 verranno fatti esplodere degli esplosivi al forte di Punta Crista. I cittadini, stari bene, si tengano lontani per un raggio di 1 km.

Cercano una donna e trovano un uomo

La Questura ricercava da qualche giorno una nota prostituta che per il contegno secreto di molti ultimi giorni doveva essere tratta in arresto. Gli agenti dopo attive indagini riuscirono a sapere dove questa udiva intrattenersi nel pomeriggio e senza troppo attendere entrarono nella casa di via Muzio 48, bussando alla porta dell'abitazione.

- Chi ce che vien a cercar a star ora? — domandò una vece dall'interno.
- La xo let la signorina tale dei tanti? — Precisamente. Cossa i comanda.
- Noi gavessimo bisogno de parlarle.
- Me dispessia, ma mi in 'sto momento preferisso taser. e no go voia de sentir le cicole del altri.
- Ma se tratta de una question delicata.
- Ma difacila o ordinaria, mi no ghe verzo a disuss.
- Ben allora che la sapì che noi semo i agenti e dovemo dirle che'l sior Commissario desidera parlarle.
- Nislo che se tratta del sior commissario, la ghe ghì ch'el torni doman.
- No stemo far storie, la averzi la noie de la legge.

— I vari Benedetti che i se riscaldarà sel se rabia tanto. Mi son poco vestida per appeler averzer. I capirà ben, go bisogno anca me de governerne le vergogne... — I speli un pochellin.

Gli agenti ebbero pazienza e di fronte al pudore della signorina, attesero. Erano passati cinque minuti quando due volte di chiave li distolse dai loro pensieri. La porta s'aperse ma invece della signorina si presentò un uomo.

— E la signorina, dove se andade? — Ma mi ghe dissevo de no, ma ella la ghe volti par forza.

— La se spieghi mèlo, dove la se andade.

— Cossa la vol, mi no go colpa, no podovo lignirna.

Ma la se disbrighi, dove se la signorinaaaa... gridarono gli agenti.

— La se saltada zo della finestra...

Il lancio della signorina venne condotto in Questura, dove fu assunto a protocollo.

Il portafoglio... volante

Il giardiniere Giuseppe Cernaboi, l'altro nel pomeriggio era intento a lavorare nel parco Nazario Sarno, quando s'accorse ch'era troppo caldo e si levò la giacca che ripose su una panchina. Alcuni ragazzi che si trovavano colà aspettarono che il giardiniere si allontanasse di qualche passo e mentre egli di nulla sospettando continuava a lavorare, gli rubarono il portafoglio contenente 120 lire. Di sera mentre stava per ritornare a casa s'accorse che il portafoglio aveva preso il volo si portò in Questura a denunziare il furto patito. Questa avvertita fu luaghi riusciva ad identificare i miscolati autori del furto nei ragazzi Luciano Rocco d'anni 13 abitante in Via Lepanto 44, Agostino Carlo d'anni 14 abitante in Via Emo 38, tuttora latitanti, mentre Vittorio Giuseppe Siles senza stabile dimora e Vittorio Jurchich abitante in Via Badoglio 21, che rinchiusi negli arresti comunali a disposizione del Procuratore del Re.

Adunanze, congressi e feste

Squadre d'azione fasciste. Tutti i componenti le squadre d'azione devono intervenire domenica alle ore 11 al Politeama Ciscuati alla commemorazione del secondo anniversario della spedizione di Ronchi.

Domenica alle ore 13 precise adunata nella sede sociale delle squadre «Disperata — Ardita — Vittorio Veneto — Fiume — Carnaro — Randaccio — Spalato — Volante» e le pattuglie ciclisti già preavvisate, in divisa, per intraprendere la I. marcia d'allenamento.

Tutti gli squadristi non presenti all'adunata senza giustificazione, saranno radati dalle squadre.

Fascio Risando «Me ne frego» «Zara» «Audace» «Z-Francesco Raimondo» «Festa di ferro» al completo e le pattuglie ciclisti già destinato disimpegneranno domenica il servizio in città dalle ore 13,30 in poi.

Gli squadristi che non sono ancora in possesso della divisa devono passare questa sera nella sede sociale dalle ore 19 alle 21.

Fascio Poleso di Combattimento, Fascio XX Settembre. L'intero Comitato femminile è gentilmente pregato di trovarsi questa sera alle ore 19 nella sede sociale per importanti comunicazioni.

Si interessano nuovamente i commercianti cittadini di preparare i doni per la pesca miracolosa onde facilitare il lavoro di raccolta. Per uno sbaglio s'avverte tutti coloro che sono stati invitati ad esporre per la mostra campionaria che la tassa d'iscrizione non è di 200 lire bensì di 100.

Partito Repubblicano Italiano. Tutti i soci sono tenuti ad intervenire alla «Adunanza generale» che si terrà domani domenica alle 11 precise in sede sociale.

Assenze devono venir giustificate!

Legg Studentesca Italiana. Tutti i filodrammatici e filarmonici che cooperarono alla buona riuscita della serata di domenica 4 corsono invitati oggi alle 5 in sede sociale, Via Arena 4.

Lunedì 12 m. c. tutti i componenti la sezione filodrammatica sono invitati in sede sociale ore 10.

Riceratorio Comunale. Questa sera alle ore 17 prove d'orchestra. Si raccomanda di non mancare.

TRIBUNALE CIRCOLARE

Grossi furti perpetrati in città

l'altro sotto la presidenza del Cons. di Tribunale Cengar venne tenuto il dibattimento al confronto di Guglielmo Paschich, illegittimo Maria, elettricista, d'anni 25, Guido Millini, novelli illeg. di Agata d'anni 27 pittore e Gualtiera Zeleni fu Giovanni, d'anni 22, impiegato, tutti da Trieste, di passaggio... per la nostra città, accusati di aver rubato la notte dal 14 al 15 febbraio a. c. dal negozio del signor Giuseppe Binaglia diverse pezze ed altri generi di biancheria del valore di circa 30.000 Lire e della notte dal 15 al 16 aprile a. c. dal negozio del signor Ettore Suppan diverse pezze di stoffa del valore di circa 5 mila lire ed inoltre di aver nella medesima notte tentato di penetrare nella bottega dell'orefice signor Mario Piva, praticando un foro in uno dei muri della predetta bottega, però non riuscirono di asportare alcunché dal detto negozio per ostacoli sopravvenuti.

Dopo l'audizione degli accusati, che si mantennero negativi, il loro difensore avv. Venier propose l'audizione di parecchi testimoni e conseguentemente la proroga del dibattimento.

La corte accolse la proposta del dott. avv. Venier ed i tre ritornarono nelle carceri di S. Maria in attesa dei nuovi rilievi.

Movimento marittimo

ARRIVI
 Piroscalo «Alonisa» da Spalato e scali tonn. 448 passeggeri 21; pir. «A. Vespucci» da Zara tonn. 467 pass. 14; pir. «Caudiano» da Riva-tonna tonn. 331; pir. «San Giorgio» da Trieste e scali tonn. 181 pass. 49; pir. «Cyclops» da Trieste e scali tonn. 135 pass. 16; pir. «Friuli» I. T. da Trieste e Parenzo tonn. 796 pass. 316; pir. «Nesazio» da Trieste e scali tonn. 125 pass. 43; pir. «Risano» da Veglia e scali tonn. 83 pass. 31.

PARTENZE
 Piroscalo «Cervignano» per Trieste tonn. 31; piroscalo «Friuli» per Fiume tonn. 33; pir. «Amussa» per Trieste tonn. 448; pir. «Vespucci» per Venezia tonn. 467; pir. «Caudiano» per Lussino e Zara tonn. 184; pir. «Cyclops» per Chiasso e Fiume tonn. 135; pir. «Friuli» I. T. per Brioni e Fiume tonn. 796.

CINEMATOGRAFI

JCINE CARBALDI Oggi nuovo programma con il bellissimo cinema «Gilles» interpretato dalla bravissima Linda Pini con la cooperazione dei migliori artisti.

AMELIA DELISE
MARIO RIMBALDO
 oggi sposi
 Pola, 9 settembre 1921

EMMA SOSTERICH
RODOLFO SELLA
 partecipano il loro matrimonio
 Pola, 10 Settembre 1921.

Ringraziamento

Il sottoscritto ringrazia il medico primario dottor Sbisà il dottor Smeraglia e la levatrice Amalia Fonda per le premurose cure prestate a sua moglie Enrica.

Francesco Chervatin

COMUNICATI

A Sbiracche le calunniose accuse divulgate dal C. S. Vencio Manlio ed ordinate da anonimi denigratori, mi preme comunicare la seguente dichiarazione rilasciata personalmente dal sig. Gino D'Angelo, redattore capo «Popolo» Trieste:

«Non ho l'onore di conoscere nessun Cavaliere Peverati, né mi sono mai sognato di fare a chiacchiera dichiarazioni di sorta riguardo alla nota polemica. Sono qui prontissimo a smascherare tutti i Peverati di questo mondo» Firmato: D'Angelo.

Dopo l'esplacita parola del sig. D'Angelo ogni commento è screscibile, resta tuttavia l'umogiustamente provata la vigliacca condotta di certi reditti veneti che non potendo apertamente colpire, assalgono proditoriamente e tentano insouzzare con la lava velenosa unica arma degli ipocriti e delle mezze coscienze.

RINO ZACCONI

Il Consorzio degli osti e trattori albergotieri ecc. vende noto che Giovanni Gaspi di Matteo da Valle di cui tratta la Cronaca de L'azione di ieri sotto il titolo «Tenuto suicidii nelle carceri» non è oste e quindi non appartiene al suddetto Consorzio.

La Presidenza

* La redazione del giornale non assume per i comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella pretesa dalla «stampa stampata».

Cassa D'istitutale per Ammalati - Pola

La sottoscritta porta a conoscenza degli interessati (assicurati e datori di lavoro) che a datore dal 4 settembre a.c. è entrata in vigore la nuova tariffa.

La Direzione

Trattoria ISTRIANA

Via Sissano 31
 Apertura domenica 11 corr. — Si smercieranno Vini Istriani di I. a qualità Birra di Budweiss — Cibi freddi

A. KRAJER

Per la bellezza di un progetto

Il "Popolo d'Italia" pubblica il seguente articolo che riteniamo opportuno di riportare per il suo interesse istriano:

La guerra mondiale per noi è finita da oltre due anni. Urvaga che tutte le forze della Nazione movessero compatte alla ricostruzione per tante rovine di quanto era stato demolito nella materia e nello spirito: urvaga, nelle terre redente, sopra tutto, creare il vero prestigio della Nazione vittoriosa e gloriosa, mostrandoci onesti, sinceri, generosi e forti; urvaga sopra ogni cosa dare pronto il premio ad una regione come la Venezia Giulia che non si lasciò piegare né a ferocia, né a rapsodie, né a blandizie di tiranno, ma tenne fede all'eredità degli antichi padri: usi, lingua, fede, costumi: latinità pura, adamantina. Alla Venezia Giulia che cosa abbiamo fatto in due anni e più, dall'armistizio in poi, che rispondeva almeno in parte ai suoi mille bisogni creati dalla guerra, ai suoi dolori, ai suoi sacrifici? Con infinita amarezza noi, che molto tempo addietro movemmo per quelle terre inelanti al crollo di una forza brutale che strozzava in gola ai patrioti la parola della libertà e della giustizia abbiamo dovuto in Italia constatare la più crassa ignoranza delle condizioni e dei bisogni di quelle popolazioni, la più sciocca e facilonia arte di governare una regione che per necessità di cose si presentava una delle più difficili ad essere governate, se chiarezza e scienza non avessero coordinate le azioni governative; e ad un tempo una rilassatezza spudorata nella disciplina, nel senso del dovere, nella coscienza della propria missione, e, in più, una grettezza e spilorcheria nel provvedere alle necessità più urgenti da sentir più volte colte nostre orecchie: E' questa la grande, la gloriosa, la vittoriosa Italia? Ma non fermiamoci per cose già da altri notate e che i veri patrioti della Venezia Giulia, per verace amor di patria, tengono dolorosamente serrate nel proprio cuore.

Vogliamo vedere un po' se, una volta tanto, noi siamo capaci, dopo il nefasto Rapallo, di far qualche cosa di buono, di grande, di duraturo, che consenta almeno la frase di quei diplomatici, esse, pur consoci del nefando traffico, osarono afferire:

"L'Italia saprà mostrarsi la vera madre ai suoi antichi figli, e ai figli adottivi di altra razza, madre non meno giusta ed affettuosa."

C'è un progetto magnifico che anime generose, ispirate al vero concetto di una Italia più forte e rivolta assai più ai suoi veri destini elaborano, sviluppano, perseguono da oltre due anni. Ed è: erigere in Capodistria un istituto che raccolga l'infanzia abbandonata della Venezia Giulia ed orfani di guerra. Per l'infanzia abbandonata nulla mai si era fatto di serio neanche dall'Austria a cui non spiaceva di vedere intristire per le vie del vizio i germi di razza latina e la regione, specialmente l'Istria (Trieste sola potrà pensare al suo bisogno) era troppo scosa di mezzi per farsi l'attrice attiva di tale opera pia. Né ci pensò il Governo nostro, il Ministero, cioè dell'Interno, a cui spettano direttamente tali pie istituzioni di beneficenza; e a chi gliene parlò fu largo di promesse, di belle parole, di lodi, e su tutto di grandi rinvii dei promotori... All'on. Salata che prometteva e... rinvitava le richieste al Ministero del Tesoro, il quale mostrava l'erario ripulito fino alla midolla. Ciò mentre da tutte le parti anime generose davano il loro contributo a che l'opera santa si effettuasse.

Eppure nulla è stato pensato di più completo di tale Orfanotrofio. Non deve essere, uno dei soliti asili che pullularono in tempo di guerra per intisichire al mancare dei mezzi materiali, o delle persone che li fecero erigere, specialmente quando sorgevano per l'impulso nobile e generoso del nostro eroico esercito, qui c'è qualcosa cosa di ben diversa, come si può dedurre dai molteplici atti scesi che il promotore e i fondatori si prefissero, e il cui incessante lavoro dura da due anni.

Quali gli scopi?

1. Umantismo, civile, sociale; togliere cioè il scombaldaggio delle vie. La gioventù dal vizio. Dare forti ed integri cittadini alla Patria aiutando in ciò questa regione Giulia dissanguata dalla guerra, regione che per essere e sobarsi prettamente italiana provò tutti i soprusi, le angosce, le crudeltà del secolare nemico.
2. Politico, di una sana e lungimirante politica. Si vuole accogliere in tale istituto bambini da sei anni in su, senza distinzione di religione e di razza, slavi, sloveni, croati, italiani, che si amino a vicenda; distruggendo fin dal nascere ogni possibilità di odio, di razza, di rancori secolari, di ricordi sanguinosi di guerra. Farne di tale istituto, più di qualunque altro, un vero seminario di Italianità: di slavi e di croati farne ottimi cittadini italiani, che benedicono l'Italia — pionieri futuri di nostra civiltà e propagandisti efficaci di nostra nazionalità — in quella lingua in cui finora fu sempre maledetta.
3. Educativo nel modo più completo. Si sa che in tale Orfanotrofio oltre alle scuole elementari, vi sarà un'educazione agricola, avendo il futuro Orfanotrofio già in dono dal municipio una gran parte di 70 ettari di terreno, in gran parte coltivati un'educazione marinara essendo ad un chilometro dal mare e prendendo esso il nome fatidico del purissimo martire di Capodistria: Nazario Sauro. E vi saranno aggiunte due officine, una di falegnameria, l'altra di fucinatori, perchè l'orfano o il bambino derelitto trovi altre vie aperte al suo lavoro. E' il tiro a segno, la ginnastica, la yoga, l'igiene avranno il massimo culto, perchè l'anima si

tempi a un sentimento di ordine e di disciplina che faccia per quei fanciulli rifugiare il vecchio adagio: "Mente sana in corpo sano."

Che cosa ne ha capito di tutto ciò l'ammiraglio Secchi che, ad una richiesta di aiuti consistenti in una pirobarcha, in una barca da pesca grande a vela e a remi e in altre cose che la "Feghehoff" poteva offrire rispose la prima volta che avrebbe dato due barche a remi e basta?

I vostri informatori di gabinetto, vi hanno lasciato al buio; perchè non potevate trovare degno voi della r. Marina gloriosissima italiana il dono di due barche a remi che ogni modesto amatore può regalare. Si imponeva così agli occhi degli slavi la decrosa generosità del r. Governo con due barchette a remi? Trovavate voi tale dono degno del santo ed eroico nome di Nazario Sauro, gloria della Marina nostra?

E quando ciò vi fu scritto o si sperava in una chiaroveggente respicenza del Ministero poche righe, come di persone seccate, dichiarano che non è di competenza del ministero della Marina, né di sua possibilità dare per opere di beneficenza: restava dunque il dono delle due barche a remi.

Ma qui non era tanto l'opera di beneficenza che s'imponesse, quanto un'opera invece di sano e di vero patriottismo. Qui non è tanto l'istituto pio che chiede una carità, è un'opera di conciliazione di razze, di educazione premilitare ma sulla base di amore universale, che ridonda a tutto il bene dell'Italia nostra, al prestigio nostro nei popoli nuovi entrò il nuovo confine, e che dovrebbe a quest'ora se altro uomo fosse stato il sen. Salata, aver attirato i maggiori aiuti dal Ministero dell'Interno, il più contrariato all'altissima opera di cui parliamo.

C'è da vergognarsi talvolta di essere italiani, davanti a tante grettezze, a tante lesine, dove invece si lascia far sperpero di tanti milioni per tante altre vie malsaugurate ed oblique.

A che punto è esso?

L'orfanoatrofio Nazario Sauro a tutt'oggi
Ha fatto passi ragguardevoli: conta tra i suoi amici illustri personaggi dell'attuale Gabinetto: possiede una mobile e un po' di denaro. Che cosa è necessario oggi? Lo diremo in un secondo articolo, gettando l'appello al generoso popolo d'Italia, che ha saputo sempre sostituirsi ai Governi sordi ed obliosi.

Il ristabilimento del diritto di proprietà privata in Russia

È stato pubblicato un decreto del Consiglio dei Commissari del Popolo con il quale agli ex proprietari dei beni immobili nelle città si concede il diritto di entrare di nuovo nel possesso dei loro beni a condizione, però che ogni singola persona può possedere solo la casa da essa occupata e le costruzioni a questa casa appartenenti. Per le località rurali questo decreto non si estende; però in ogni singolo caso al Comitato Esecutivo locale si dà il diritto di restituire agli ex proprietari le case costruite nelle località rurali. Il decreto concede pure la vendita dei beni immobili. Il commissariato di giustizia è stato incaricato di elaborare le regole per l'applicazione di questo decreto.

Un altro decreto stabilisce che gli affittuari delle case municipalizzate debbono essi stessi fare i lavori di riparazione ed acquistare la legna per il riscaldamento centrale. Gli affittuari che non vorranno partecipare alle spese per i lavori di riparazione debbono essere sloggati. Gli affittuari che faranno i detti lavori avranno diritto di occupare l'appartamento durante tre anni.

È stato pubblicato pure un altro decreto che ristabilisce il diritto di proprietà privata per l'arredamento dell'appartamento ed il trasporto libero dei mobili da un appartamento all'altro. Le singole persone possono anche in via giudiziaria ristabilire il loro diritto sui mobili tolti dai loro appartamenti.

Del 15 agosto cessa l'uso delle case, dei bagni, dei bagni, dell'illuminazione ecc. Con un decreto del Consiglio dei commissari del popolo si prescrive, che tutti gli oggetti di consumo e le merci che vengono distribuiti dallo Stato fra le persone private e le organizzazioni professionali, debbono essere pagati. Per l'uso delle istituzioni statali pure sarà stabilito il compenso in danaro. Il prezzo debbono corrispondere a quelli del mercato, o nel caso in cui non è possibile stabilire, ai prezzi del tempo di pace, tenendo conto del deprezzamento della moneta. D'ora innanzi gratuitamente saranno distribuiti solo i medicinali, i commestibili destinati solo i bambini, i vestiti da lavoro e gli approvvigionamenti in natura, che si danno agli operai e agli impiegati delle istituzioni statali e alle loro famiglie.

La questione delle abitazioni pure sarà regolata per tutta la Repubblica dei Sovieti. Per le abitazioni sarà stabilita la paga. Le abitazioni gratuite le avranno solo gli impiegati e gli operai delle imprese statali. In caso di necessità la pigione che spetta ai proprietari delle case sarà pagata dallo Stato.

Un certo numero di imprese industriali negli Urali, fra le quali una fabbrica di sapone, sono state date in affitto agli imprenditori privati russi. Il governo sovietista ha pubblicato il decreto sulla restituzione di tutti i vapori nazionalizzati non superiori a 30 tonnellate di tonnellaggio.

LA MODA

Eccoci all'inizio dell'autunno e già la moda ha bussato a tutte le porte delle grandi sartorie per dar indizi alle signore in fatto di eleganza. E' certo che molte signore rimarranno ancora fedeli al profilo flessibile e diritto, ai mantelli, ed alle vestiti vaghe, diventate ancora più ampie. Ma accanto a queste vesti già viste, ecco la novità sensazionale: le "taillees" di stile d'un arcainismo sportivo, in stoffe, in broccato, con le gonnie sbruffanti, inercenti, molto voluminose, e sormontate da "adattori" con queste, busti in punta lisci, aderenti come le parrucche le donne di Fiandra nel secolo XV.

Ma i busti restano semplici in confronto a tutte le stravaganze che si osservano nelle gonnie, rimaste conservatrici per tanto tempo.

Quelle che accompagnano il costume "tailleur" non sono aumentate che d'una leggera ampiezza sui fianchi, oppure di larghezze liberamente fluttuanti ai fianchi oppure di parti

inrocate. Ma le gonnie dei vestiti di stoffa e quelle della sera sono d'una fantasia inaudita.

Sono irregolari inferiormente, formando festoni, punte, pieghe concave, scendenti fino sotto dell'orlo. Se sono più diritte s'abbelliscono con trecce, salotti. La giacca lunga trova molto favore: è una vera tunica scendente fino l'angolo della gonna, e si può guarnire con un semplice fondo in liberty, o con differenti forme. Il collo alto trionfa. Spesso è tagliato assieme al vestito, talvolta è fermato ai lati oppure continua come cravatta.

Dopo la grande semplicità, di questi ultimi anni, ritorniamo alle guarnizioni ricche e preziose. Si ricama molto, non soltanto in seta, lana, perle, ma anche con stoffa rotolata, passamanterie e nastro. Persino sui semplici "tailleur" in "cachemire" si vede il scintillio di pagliuche, come ai tempi antichi.

Il pizzo greggio, le piume di strazzo, le frange, le scarpe strisciate, danno un suggello ricco all'eleganza odierna.

Rosaura.

DALLA REGIONE

La celebrazione dantesca a Dignano

Dignano, 8. — Domani Domenica Dignano celebrerà in forma solenne il centenario dantesco. L'apposito comitato costituitosi a capo del quale troviamo il solerte M.^o Vratovich nulla trascurò perché la cerimonia riuscisse oltre ogni dire solenne. Sulla piazza d'Italia alle 18 verrà tenuto un discorso commemorativo, anziché dal prof. Pina indisposto. Dal maestro signor Achille Gortalo.

La cerimonia avrà carattere prettamente popolare e questa preferenza parte tutte le associazioni cittadine, le autorità e la fanfara del Riceratorio comunale di Pola.

I cittadini di Pola che intendono di partecipare alla festa possono partire con il treno delle ore 17.15 e ripartire da Dignano alle ore 22.

Aile vigilia della corsa ciclistica dell'U. S. D. I migliori corridori della regione alla "stare"

Ancora un giorno ci separa dallo svolgimento della corsa ciclistica dell'U. S. D. che non considerarsi la più severa e importante corsa dell'annata, poiché saranno riuniti allo start ben 38 concorrenti i migliori della regione. La nostra città sarà indubbiamente la migliore rappresentata per qualità e quantità di concorrenti. Saranno ai "via" i forti Petronko, Com parich Graber, Pozzetto, Durin V., Dermis dell'U. S. Polese, l'ottimo Ziz e Campagnoni del F. G. Grion e Dipoliziano dell'Edera Sportiva, che scenderanno a contendere l'ambita vittoria per la conquista della Gran Coppa del Comune ai forti pedatori della società organizzatrice e a quelli di Plesno e di Trieste. La corsa, che è severa per il suo percorso pieno di asprità e di svernati dislivelli, vedrà una epica lotta nel folto gruppo di concorrenti, che dovranno impiegare le migliori energie per selezionare l'imponente lotto di partecipanti. Il "via" sarà dato a Dignano alle ore 14 precise. La banda del Fascio di combattimento, per il gentile interessamento del Comitato organizzatore, concorderà durante la partenza e all'arrivo dei concorrenti. Oltre ai premi speciali annunciati, sono pervenuti altri magnifici doni, tra i quali una medaglia d'oro, del Fascio di combattimento di Plesno per il Le arrivato a Plesno; e altri regali della Ditta Marchesi e Candido e dal sig. Onorato Gortalo da Dignano ora a Muggia.

Ai signori corrispondenti!

Tutti i manoscritti devono essere scritti ad inchiestro e in una sola parte del foglio. Gli interessi di una notizia vanno trasmesse al giornale senza ritardi. Fatti importanti possono venir comunicati per telefono, telegrafo o messo speciale. Nelle corrispondenze si deve essere brevi, concisi e oggettivi. Si ometta di scrivere su cose di carattere personale. Qualunque desiderio che viene espresso dai nostri corrispondenti nell'interesse di un regolare servizio sarà preso da noi in considerazione entro i limiti delle possibilità del momento.

DA LUSSINPICCOLO

Casa del Comune. — Lussinpiccolo 8. — Giorni or sono, la Giunta comunale amministrativa nominava il nuovo cassiere comunale nella persona del signor Mario Martiniolici, al quale laviamo le nostre cordiali felicitazioni. In quest'incontro è bene ricordare alcuni fatti che, indussero l'ultimo cassiere comunale a dare le dimissioni da quella carica.

Addì 6 giugno a. c. l'ex cassiere comunale ebbe ad indirizzare una lettera alla Giunta comunale amministrativa nella quale denunciava che, il sindaco per la strana interpretazione data alle mansioni di cassiere comunale, si rifiutava di fare la regolare consegna di cassa, e che, non venivano tutti i pagamenti e gli adempimenti da lui effettuati, sicché ne risultava un'amministrazione spezzettata. Il giornale principale di cassa, non poteva, in giunta, offrire un vero controllo sullo stato effettivo generale di cassa. La denuncia del predetto cassiere non si basava su considerazioni personali, ma bensì sulle premesse elementari di qualsiasi pubblica amministrazione, nonché sulle precise disposizioni del cassiere comunale e sosteneva che ad ogni cassiere, per adempiere scrupolosamente il suo compito, necessitano tutte quelle indicazioni sullo stato generale di cassa, utili per l'equilibrio su base precisa dell'economia comunale. Aggiungeva inoltre che, rusciva infruttuosa le sue sollecitazioni al sig. sindaco, poneva la

CRONACA SPORTIVA

MATCH DI FOOT-BALL

Pro atleti Grionesi ai campionati nazionali

Come già annunciato domenica prossima si terrà sul campo di via Medolina un interessante match di foot-ball, tra la prima squadra e le riserve del F. G. Grion, che la passata domenica diedero sì bella prova.

Il netto ricavato di questo incontro andrà devoluto agli atleti grionesi, che assieme al loro maestro: Vittorio Zuca, difensore già da due anni del massimo titolo sui 100 metri andranno a diffondere nell'ardua prova i colori del F. Grion e quello che più importa della nostra città.

Ne siamo certi che Pola generosa non mancherà di presenziare a questo match che ha uno scopo sì altamente sportivo.

Una maratona di marcia di 30 km.

Organizzata da un gruppo di appassionati sportivi, avrà luogo il 25 corr. una maratona di marcia su di un percorso di 30 km, circa, per onorare la memoria del compianto sportsman Machich Eglio. La marcia sarà riservata solamente agli atleti della società sportiva cittadina mediante invio. I ricchissimi premi saranno esposti tra giorni. Ripartiremo più diffusamente in seguito dando ulteriori particolari su questa bella manifestazione sportiva.

Il proposito di Valbandon

E naturale, in que i posti vanno tutta la gente piena di quatrini, Mica li poveretti e gli burini Che lottano col soldo tutto l'anno. Ma, i ministri, là cosa faranno? E i personaggi della stirpe o affini? Fanno la mostra come i figurini E tante cose serie si diranno. La politica, via c'è la minestra, Le decisioni al dolce ed alle frutta, E ogni promessa balla a suon d'orchestra, Il popolo che legge sui giornali E che rimane sempre a bocca asciutta Che vuoi che faccia co' st'originali?

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berli Editore: Società editrice L'azione De Berli & C. S. Tab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

Ispezione delle Farmacie nel mese di settembre

- Ispezione notturna durante tutto il mese
- Domenica 11 settembre durante la mattinata dalle 8 alle 13
- Farmacia Carubecchio, via Sergia
 - Cech, valle del Ponte
 - Costantini, San Policarpo
 - Petronio, via Sissano-Marianna
- Nel pomeriggio dalle 13 alle 20
- Farmacia Costantini, San Policarpo
 - Petronio, via Sissano-Marianna
- Domenica 18 settembre durante la mattinata dalle 8 alle 13
- Farmacia Rodinis, Piazza Port'Aurea
 - Ricci, Viale Carrara
 - Wassermann, Piazza Foro
- nel pomeriggio dalle 13 alle 20
- Cech, valle del Ponte
 - Wassermann, Piazza Foro

AVORIOLOINA BERTELLI
CREMA DENTIFRICA IDEALE

L'AVORIOLOINA BERTELLI è deliziosa, rinfrescante, e possiede le proprietà tonico - antisettiche dell'AVORIOL (liquido) che ha vittoriosamente superato ogni altro più noto dentifricio.

Ufficio Installazioni CARLO LADICH
Viale Carrara 7 DEPOSITO, Telefono N. 122

Eseguisce qualsiasi lavoro di installazioni

Piastrelle in maiolica, pavimentazioni in ceramica, terra refrattaria — Si assume qualsiasi lavoro di rivestimenti in maiolica e di fornelli economici in maiolica

PREVENTIVI GRATIS PREVENTIVI GRATIS

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere CRISTOFORO STELL

d'anni 57
Gli addolorati sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, ne danno il triste annuncio ai parenti amici e conoscenti.
I funerali in forma civile avranno luogo oggi alle ore 17.30 movendo dall' Ospedale provinciale.
Pia, consorte - Pietro, Marcello, Vittorio, Francesco, figli - Francesca ved. Stell. (ass.) madre - Giovanni, Mauro (a.s.), fratelli - Antonia, Pierina, Maria, (ass.) sorelle - Igo, Manzin, Enrico Riva, Giovanni Riva, Radmann Colente (ass.) cognati, nonetè gli altri parenti

Ringraziamento

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti quei buoni che in più maniere concorsero a lenire il nostro dolore.
Specialmente ringraziamo il medico dott. Labor, la ditta Sternich, la ditta Steiner, gli operai dell'Officina bundai e battiamo, la famiglia Bastiancich e i vicini.
Famiglie: Borri, Slavich, Stepich, Parentin

Dopo lunga e penosa malattia spirò religiosamente il nostro carissimo LUIGI DROSOLINI

d'anni 58
Afflitti da tanto dolore, diamo a tutti il triste annuncio avvisando che i funerali seguiranno domani 11 corr., alle 16.30 partendo dall' Ospedale provinciale.

Zedovica, consorte - Riccardo, fratello Natalia, Giuseppina, cognate - Luigi, Ruggero, Guido, nipoti, nonché la Famiglia Lonsar

Indirizzi raccomandati

FUMATORI!

La carta da sigarette «ALTESSE» vergè portante il N.º 160 che trovasi in tutti gli spacci tabacco, chimicamente analizzata fu trovata la migliore, la più igienica e la più economica chiedetela e provatela cent. 25 il libretto.
«ALTESSE»
Chiedete ovunque il migliore Barro marca Leone che viene venduto nei migliori negozi, delicatissime lattiere, esumiere ecc. - Deposito generale per Pola e circondario

INES RYMAR, P. Foro N. 18

Tel. 248 - Al rivenditori prezzi bassissimi

Restaurant Alla Città di Venezia

Saralimento Concerto - Sale riservate per banchetti al I piano - Ottima cucina italiana
Si accettano abbonamenti
Propr. T. Benetozzo

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI stanza vasta vuota anche per uso cancelleria Riva Vittorio Emanuele II. N.º 7, II.º piano. 21155A

AFFITTARE un grande magazzino per qualunque uso con tutto il confort compresa l'abitazione. Badoglio 71. 21155A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Lucca 8. 21160A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. S. Michele 4, I.º p. 21168A

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Tartini 5, II.º sinistra. 21170A

AFFITTASI due camerette una con un letto e l'altra con due eventualmente cosio e ingresso libero. Casa in Corso, entrata Via Abuzia N.º 2, II.º p. 21174A

AFFITTASI 1 stanza ammobiliata. Via Dignano N.º 25. 21175A

AFFITTASI grande stanza ammobiliata. Via Ardit N.º 53, I.º p. 21180A

AFFITTASI locale per uso bottegino. Informazioni via Kaandler 54. 21181A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Bosenghi 6, II.º piano sinistra. 21180A

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso indipendente a distinto signore vedovo villa. Indirizzo all'Azione. 21189A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI quartierino mobilato preferibilmente Villetta in affitto. Offerte Liceo Regina Elena 211709

CERCASI appartamento ammobiliato libero. Offerte all'Azione. 21185B

CERCASI quartiere ammobiliato di 2 o 3 stanze e cucina. Offerte all'Azione. 21187B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazza 12-15 anni per accudire bambina ore pomeridiane. Rivolgersi Via S. Felicità 12. 21119C

CERCO cuoca per Teodo Dalmazia. Via Arditi 53, II.º 21129C

CERCASI prontamente ragazza di servizio. Piazza Serlo 2, II.º p. d. 21129C

LEZIONI di violino e piano impartisce paziente maestro. Vergerio 2, I.º p. 21136C

CERCASI ragazza per tutto il giorno buoni al testati. Sorgia 18. 21161C

CERCASI esperta e svelta cuoca per cucina economica. Indirizzo all'Azione. 21193C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

FUNZIONARIO statale serio pratica commerciale interprete tedesco erodo cerca occupazione necessaria eseguibila a domicilio. Indirizzo all'Azione. 21127D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI stanza da letto bellissima esclusi rivenditori. Indirizzo all'Azione. 21025E

VENDESI vocabolario Zanichelli ed altri libri. Foro 17, I.º p. 21111E

VENDESI una coperta seta tre di cotone nuovo un armadio nuovo uno usato. Fabio Filzi 234 ore 10 alle 5. 21113E

VENDESI completa sala da pranzo e salotto. Da vedere dalle 2-5. Via Monte Cappella 12. 21116E

VENDESI lavamano armadio, lavamano e specchio, fornimento di camera, sgabello, 5 sedie un tavolo, un imbottito, quattro coperte, banco d'acqua lavamano di cucina, capotito di donna. Via Marte 9, angolo Cesia. 21023E

VENDESI per mezza stagione splendido vestito nuovo da donna statura piccola causa sbaglio misura. Via Tartini 28. Malusa. 21131E

VENDESI motore elettrico mezzo cavallo 220 Volt, 2 stufe. Via Sissano 2. 21135E

VENDESI macchina Singer. Via Siana 25. 21137E

VENDESI mobili: cucina, divano specchio e comò. Carlo Defranceschi 35. 21140E

VENDESI tre picciestali di pietra uso poltrona. Via Verudella 11. 21148E

VENDESI stanza matrimoniale nuova. Em. F. di Savoia 39, mezzanino. 211802E

VENDESI spartierci buono. Giovia prolungata numero 33. 21183E

DA VENDERE giacca panno blu calzoni neri vasca da bagno e lampada a gas. Epulo 4, I.º piano. 21171E

VENDESI bellissima cassetta composta di due quartieri, due cantine. Giovia prolungata 112. 21173E

PIANOFORTE a coda perfetto vendesi occasione. Indirizzo all'Azione. 211772E

DA VENDERE un sofa con 6 poltrone. Piazza Verdi 6, II.º p. 211772E

VENDESI utensili da cucina causa partenza. Arena 26, II.º p. 21181E

VENDESI scrittoio. Zuro 12, I.º piano. 21182E

VENDESI piano Bissler e macchina da cucire Singer. Vicolo Muzio 3. 21183E

DA VENDERE bellissima camera matrimoniale alti mobili da camera. Clivo Corcello 1. 21188E

BELLISSIMA Vittoria nuova da vendere. Giuseppe Percovich Savignone. 21191E

CAUSA partenza vendesi mobili da cucina e comò. Via Arena 21. 21192E

OCCASIONE vendesi bicicletta nuova da corsa, Ghiosso frutta. Piazza S. Giovanni. 21157E

VENDESI due letti con due seste due portatori un lavamano di cucina uno spartierci nuovo. 21138E

DA VENDERE due materassi di lana quasi nuovi uno specchio e un letto di ferro. Carlo Defranceschi 41, II.º p. 21160E

PARTENZA immedicabile vendesi diversi oggetti capra grande di razza palazzina. Via S. Agostino 209. 21161E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

PRENDERE in fitto pianoforte. Scrivere Poledro Monopoli, Aeronautica Pola. 21178E

OGGETTI SMARBITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

VENNE smarrito un asciglio grande nero chi lo trovasse è pregato di portarlo a Veruda Stanzia Seracin. 21170G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (H)

COMUNE, fiori d'argento, monete d'oro ex austriache comperò a prezzi alti. Cedentiza Eugenio Piazza Verdi 3. 21101H

CAUSA partenza vendesi casa in bella posizione. Via Operai 6. 21082H

VENDESI nel Deposito di via Minerva 15 Benzina, Petrolio, Oli di macchina e Sgrassi da bruciare. 21102H

DIPLOMATATA modista assume: Lavori in casa eseguisce modelli dietro giornale. E. Filiberto di Savoia 22. 21091H

VENDESI casa bellissima, locali per osteria o negozio con o senza inventario abitazione, vasto cortile ecc. Villaggio Piononfore 151. 21120H

PAGANDOLI bene acquistati qualunque quantità sacchi originali dal quintale presso la Ditta Antonio Martinelli e Comp. Pola Via Minerva 12. 21131H

DA VENDERE una passerella prezzi convenienti Brioni. 21138H

SI VENDONO i gasci d'un negozio bene inviato di articoli ferramenta uso marina colori e lavorati da bandolo, il fitto è pagato sino al 12/12/21. Rivolgersi a Giovanni Gattarovich Sebetic Dalmazia. 21141H

ACQUISTEREBBESI casetta per una famiglia soltanto. Per le offerte rivolgersi presso il Salone Campagnolo. Foro 20. 21151H

CAFFE. Posizione centrale vendesi. Rivolgersi all'Azione. 21190H

OCCASIONE! Vendesi casa con otto appezzamenti terreno coltivato (700 metri) giuochi di bocce e frateria bene avviata Rivolgersi Brioni. Piazza S. Giovanni. 21167H

LASTINI di vetro, utensili cucina, terraglia vetrata, porcellane vendesi buon prezzo. Via Marianna 7. 21169H

Salona d' Isonzo

Cemento Portland

prossimo arrivo a l. 25. - il quintale franco riva Pola

Atilio Fabretto
Telefono 91

ORARIO DEI TRENI

Arrivi da Trieste		
Omnibus	Diretto	Accelerato
Ore 10.25	Ore 17.17	Ore 22.30

Partenze per Trieste		
Ore 5.20	Ore 11.30	Ore 17.15

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e 22.30 e partenza per Trieste alle 5.20 e 17.80

Grandi Magazzini Confezioni

IGNAZIO STEINER SUCC.

Piazza Foro POLA Piazza Foro

Vendita d'occasione in tutti i reparti

= 20% =

RIBASSO

sui prezzi mercati sulla merce già ridotta

Grandioso assortimento

CONFEZIONI DA UOMO

Vestiti Sport - Giacche alpacas
Pantaloni
Gilets - Soprabiti - Impermeabili

Biancheria da Uomo

Camierie - Mutande - Pigiama
Colli - Cravatte - Bretelle - Cinture
Maglie e mutande Parure - Calze

CONFEZIONI DA SIGNORA

Abiti Princesses - Spolverini
Golf di seta e di lana - Vestaglie
Bluse - Gonne

Biancheria da Signora

Calze di seta e di filo in tutti i colori
Stoffe da uomo nazionali e inglesi
Confezioni da Bambini
Esposizione libera senza obbligo d'acquisto

GITA PER BRIONI

Sabato, 10 corrente, il "BRIONI III" intraprenderà una GITA PER BRIONI, salpando da Pola (Molo San Tomaso) alle ore 19.15 e ripartendo da Brioni alle ore 1 di notte.

Domenica, 11 corrente, GITA REGOLARE con partenza da Pola alle ore 15 e da Brioni alle ore 19.

Direzione BRIONI